



**ScuDo**  
Scuola di Dottorato ~ Doctoral School  
WHAT YOU ARE, TAKES YOU FAR



Corso di Dottorato in Beni Architettonici e Paesaggistici  
XXXII Ciclo

Dottorando: **Lodovica VALETTI**

Tutor: prof.ssa **Anna PELLEGRINO**

Co-tutor: prof.ssa **Chiara AGHEMO**

**Titolo della tesi:** *Luce e paesaggio culturale: proposta per una metodologia di analisi per il progetto dell'immagine notturna di un patrimonio diffuso.*

**Abstract:**

La tesi affronta il tema della definizione dell'immagine notturna e dell'approccio al progetto di illuminazione pubblica e architettonica in contesti di paesaggio culturale e patrimonio diffuso a scala territoriale. La ricerca intende sottolineare l'importanza di contemperare le esigenze funzionali e di sostenibilità degli impianti di illuminazione con l'attenzione alla definizione e alla valorizzazione dell'immagine notturna percepita e dei valori visuali del sistema paesaggio.

A tal fine la tesi si articola in un'approfondita analisi dello stato dell'arte, che ha riguardato l'ambito culturale e tecnico del progetto di illuminazione a scala paesaggistica. Da tale approfondimento è emerso un forte interesse da parte della comunità scientifica internazionale al tema del paesaggio culturale, che trova concretizzazione nella definizione di pratiche e iniziative attente anche alla valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi e dei valori visuali del paesaggio. Tali attenzioni sono tuttavia limitate all'immagine diurna dei siti. Al contrario è emersa una scarsa attenzione nei confronti della corrispondente immagine notturna del paesaggio, laddove le logiche che guidano gli interventi in tali contesti sono spesso rivolte esclusivamente all'adempimento di esigenze funzionali e/o di valorizzazione di singoli elementi, trascurando di considerare il risultato complessivo percepito.

Dallo stato dell'arte è inoltre emerso come recenti indicazioni nel settore illuminotecnico auspichino l'introduzione di approcci olistici alla progettazione dei sistemi di illuminazione pubblica, in grado di coniugare esigenze funzionali (sicurezza e comfort visivo), di sostenibilità (economica, energetica e ambientale) e di valorizzazione dell'espressività dei siti (definizione di un'immagine notturna armoniosa, attrattiva e identitaria). Mentre le prime due sfere citate sono regolamentate da specifiche normative

tecniche di settore e indicazioni finalizzate ad implementare la sostenibilità degli impianti, il tema dell'espressività del progetto di illuminazione e della valorizzazione dei valori visuali dei siti non trova ad oggi in letteratura approcci metodologici, indicazioni specifiche e linee guida che ne guidino la progettazione.

A fronte di tale lacuna l'obiettivo principale della ricerca è quello di fornire un contributo volto a introdurre l'attenzione alla definizione dell'immagine notturna e ai valori visuali nel più ampio processo di progettazione dell'illuminazione pubblica e architettonica del paesaggio culturale, tenendo in considerazione non solo punti di osservazione interni ai singoli insediamenti, ma piuttosto punti di osservazione esterni ad essi e significativi nell'ottica di valorizzarne l'immagine complessiva.

Appurato che in letteratura non si ritrovano indicazioni e criteri atti ad indirizzare in tal senso la progettazione, è stata messa a punto una metodologia finalizzata alla valutazione dei valori visuali dell'immagine notturna del paesaggio culturale e alla definizione di indicatori per il progetto. La metodologia proposta si basa sulla valutazione congiunta di dati provenienti da un'analisi della percezione soggettiva e dalla misurazione di dati fotometrici oggettivi, rappresentativi della condizione di illuminazione.

Ai fini di testare l'applicabilità dell'approccio proposto, la metodologia è stata applicata nell'ambito della ricerca a un caso studio nazionale costituito da una serie di Comuni ubicati nel sito UNESCO "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato".

I risultati, ottenuti dall'elaborazione dei dati raccolti attraverso un approccio statistico, consistono in prime indicazioni, circoscritte al caso studio, che mettono in relazione i giudizi soggettivi con parametri oggettivi misurati.

Al di là dei risultati specifici ottenuti, si ritiene che, in futuro, l'applicazione a un numero significativo di contesti differenti della metodologia proposta possa consentire di pervenire alla definizione di indicatori, applicabili nei processi di progettazione e finalizzati ad introdurre anche l'attenzione ai valori visuali tra i criteri di indirizzo per il progetto.

La ricerca pone quindi le basi per la definizione di specifiche indicazioni nell'ottica di un approccio olistico alla progettazione, fornendo un contributo metodologico e uno strumento operativo.

Ulteriori sviluppi del lavoro potranno consentire di pervenire a soluzioni volte al ripensamento dell'illuminazione pubblica degli insediamenti urbani con valore di patrimonio culturale al fine di promuovere sia le politiche di risparmio energetico (sostenibilità economica e ambientale) sia la valorizzazione di luoghi e paesaggi (sostenibilità culturale).